

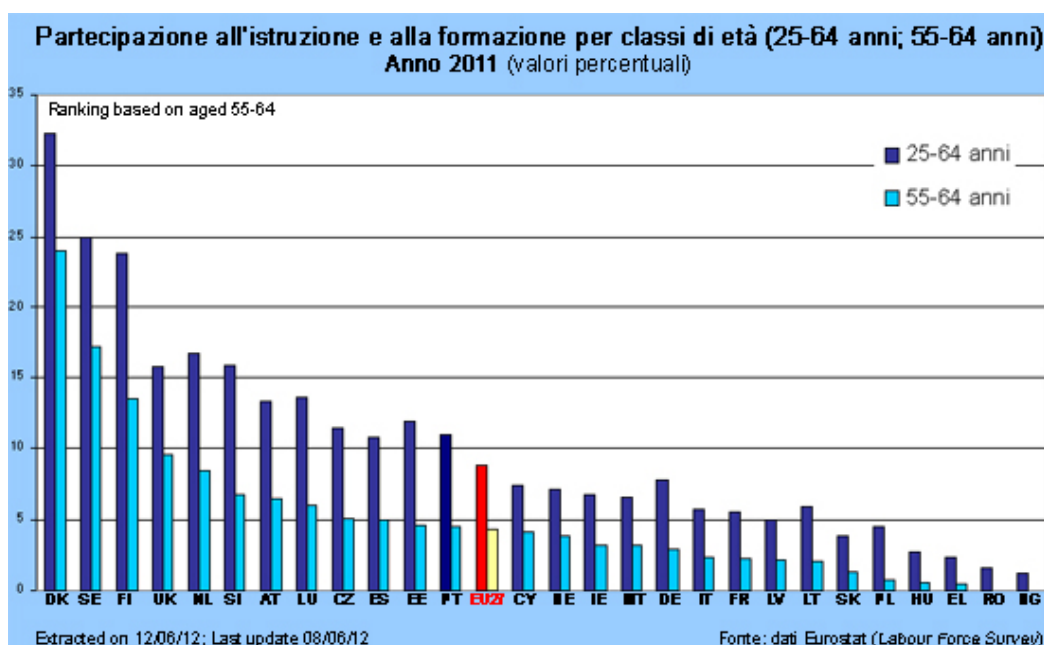
# Un ampio divario generazionale nel lifelong learning è diffuso in tutta Europa

**Il 4,3% degli over 54 ha svolto un'attività di istruzione o formazione a fronte dell'8,9% del totale dei 25-64enni**

Benché la formazione e l'apprendimento permanente rappresentino un fattore di successo importante per l'invecchiamento attivo, permettendo agli individui di mantenere aggiornate le proprie capacità e competenze, si registrano in tutta Europa bassi tassi di partecipazione al *lifelong learning*, soprattutto per quanto riguarda la popolazione più matura e, in particolare, gli over 54.

I dati rilevati attraverso la *Labour Force Survey* – recentemente diffusi da Eurostat – evidenziano anche per il 2011 la presenza di un significativo *age gap* nella partecipazione formativa, che colpisce gli ultracinquantenni di tutti i paesi dell'Unione europea.

L'indicatore qui considerato è il tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione per la popolazione adulta compresa fra i 25 e i 64 anni (*benchmark*) e per quella compresa tra i 55 e i 64 anni.



## In breve:

- Nel 2011, l'8,9% della popolazione europea compresa fra i 25 e i 64 anni ha partecipato ad una qualche forma di istruzione o di formazione nelle quattro settimane precedenti l'indagine, con una lieve flessione rispetto al 2010 (-0,2).
- I paesi dell'Europa settentrionale (Danimarca, Svezia, Finlandia, Paesi Bassi, Slovenia e Regno Unito) sono gli unici ad aver raggiunto, e superato, l'obiettivo di *benchmark* stabilito dal quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione che fissa per il 2020 un tasso di partecipazione al *lifelong learning* del 15%.

- Profondamente diversa la situazione dei paesi dell'Europa meridionale e neocomunitaria: in particolare, i tassi di partecipazione non raggiungono il 3% in Ungheria (2,7%), Grecia (2,4%), Romania (1,6%) e Bulgaria (1,2%).
- In Europa, il tasso di partecipazione degli adulti con età compresa tra i 55 e i 64 anni (4,3%) è pari a circa la metà rispetto alla media generale (-4,6), anche in questo caso con una leggera riduzione rispetto al 2010 (-0,2 punti).
- Il divario generazionale è presente in tutti i paesi europei, con differenziali che raggiungono i 10 punti percentuali in Finlandia (23,8% nei 25-64 anni e 13,5% nei 55-64anni).
- I più alti tassi di partecipazione degli ultracinquantenni alle attività di istruzione e formazione si registrano in Danimarca (24,0%), Svezia (17,2%) e Finlandia (13,5%), dove l'*age gap* formativo tra le due classi di età considerate è comunque molto ampio (fra gli otto e i dieci punti percentuali).
- Allarmante è la situazione dei paesi dell'Europa meridionale e neocomunitaria: le incidenze non superano il 2% in Slovacchia (1,3%), Polonia (0,8%), Ungheria (0,5%), Grecia (0,4%), Romania e Bulgaria.
- L'Italia si colloca al diciannovesimo posto, con un tasso di partecipazione alle attività di istruzione e formazione dei 25-64enni di circa 3 punti percentuali inferiore alla media Ue27 e pari al 5,7%. Il divario generazionale che si registra nel nostro Paese è pari a 3,3 punti percentuali, dato che il tasso di partecipazione dei senior alle attività formative si attesta soltanto al 2,4%.

#### Link:

- [EU Labour force survey](#)
- [Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione](#)